

# Salicaceae

Le Salicacee sono per lo più piante legnose distribuite nelle zone temperate dell'emisfero boreale. Nella flora italiana la famiglia è rappresentata da due generi, *Salix* e *Populus* presenti soprattutto nelle associazioni vegetali lungo i corsi d'acqua. In pianura Padana è diffusa la coltura del pioppo canadese (*P. canadensis*). Altre specie vengono coltivate a scopo ornamentale, come il salice piangente (*Salix babylonica*) e il pioppo cipressino, probabilmente una varietà di *Populus nigra*. I Salici sono alberi e cespugli che prediligono terreni alluvionali, umidi; generalmente a foglie caduche, con fiori maschili e femminili portate su piante separate. Il genere *Populus* comprende una quarantina di specie delle zone temperate dell'emisfero boreale. Il frutto del Pioppo e del Salice è una capsula ed i semi, senza albume, sono provvisti di un ciuffo di peli che ne facilita la dispersione anemogama. Il polline è molto appiccicoso, quindi sovente si trovano più granuli uniti assieme.



## **Pioppo bianco** (*Populus alba* L.)

Il pioppo bianco è specie ad areale molto vasto. Vive sporadico oppure a gruppetti spingendosi fino a 1000 m di altitudine. Questa pianta è frequentemente impiegata nei parchi e lungo i viali per l'aspetto decorativo della sua chioma. Ha foglie lobate, verde scuro sulla pagina superiore, bianche e molto tomentose su quella inferiore. I fiori maschili sono raccolti in amenti cilindrici, inizialmente rossastri poi gialli; i fiori femminili formano amenti più brevi.

## **Pioppo tremolo** (*Populus tremula* L.)

Questo pioppo è diffuso soprattutto in ambiente collinare e montano sino a 2000 m di quota. Deve il suo nome alla facilità con cui le foglie si muovono alla più debole brezza a causa del picciolo lungo e sottile. Ha foglie rotonde a margine ondulato, lungamente picciolate, che tremolano incessantemente. Fiorisce in marzo producendo una grande quantità di polline diffuso dal vento. In maggio sono prodotti i frutti (capsule), anch'essi dispersi ad opera del vento.



## **Pioppo nero** (*Populus nigra* L.)

L'areale del pioppo nero è esteso a tutta l'Europa meridionale e viene ovunque largamente coltivato. Questa specie s'incontra di frequente sulle rive dei corsi d'acqua, dove insieme a salici e ontani forma boscaglie, su suoli permeabili, profondi, periodicamente inondati. È esigente per luce e temperatura. Piuttosto longevo, raggiunge trecento anni di età.

**Salice bianco** (*Salix alba* L.)

Il salice bianco è diffuso in tutta l'Europa centro-meridionale, dove costituisce formazioni miste, con altre specie, lungo i corsi d'acqua su terreni fertili, profondi, soggetti a periodica inondazione; si spinge dal piano basale sino a 1000 m di altitudine. Attualmente è largamente coltivata la varietà *Salix alba tristis*, come pianta ornamentale, per il portamento "piangente". Anche questa specie, come tutti i salici, è molto tollerante nei confronti del vento e dell'inquinamento atmosferico. Fiorisce in marzo-aprile.

**Salice piangente** (*Salix babylonica* L.)

Il salice piangente è originario dell'Asia centro-orientale da dove si è diffuso in Europa nel XVIII secolo. E' impiegato come pianta ornamentale per il portamento decorativo, pendulo dei rami; predilige suoli leggeri, profondi, con buona disponibilità idrica. Attualmente è meno comune di un tempo, sostituito da *Salix alba "tristis"* che ha aspetto simile (foglie più piccole e ramuli giallo-verdi e non bruno-rossastri) ed è più rustico. Le foglie sono semplici, lanceolato-acuminate, lunghe circa 10- 15 cm, fittamente seghettate, con inserzione alterna o sparsa. Hanno una colorazione verde vivo nella pagina superiore e verde pallido in quella inferiore. Le infiorescenze maschili sono amenti di colore giallo, quelle femminili verdi. Fiorisce tra aprile e maggio. I frutti (capsule) sono raccolti in spighe.

**Salicone** (*Salix caprea* L.)

Diffuso ovunque dall'Asia all'Europa in Italia è presente dalle zone pianeggianti sino a 1500m di quota. Questa pianta si adatta a tutti i tipi di terreno. Entra nella formazione di boschi misti nella fascia collinare e montana e per la sua facilità di insediamento è da considerarsi una specie pioniera. La fioritura è da marzo a maggio. Impollinazione e disseminazione anemogame ed entomogame.

**Salice fragile** (*Salix fragilis* L.)

Originario dell'Europa e della Siberia occidentale cresce lungo gli argini e le rive dei corsi d'acqua di tutta la penisola. Può raggiungere un'altezza di 25 m. Le foglie sono strette e grossolanamente seghettate; dapprima leggermente pelose, divengono di colore verde lucente e glabre in età matura.

**Salice da vimini (*Salix viminalis* L.)**

Piccolo albero o più spesso arbusto caducifoglio alto fino a 16m. I rami sono eretti, ascendenti ed i ramuli sottili, spesso penduli, bruno giallognoli o bruno rossastri in età matura. Le foglie hanno picciolo breve, con lamina lineare lanceolata o strettamente lineare, finemente seghettata nella parte apicale, di colore verde grigio. I fiori maschili sono in amenti incurvati, di colore giallo. I fiori femminili sono in amenti incurvati e pedunculati.

**NOTE CLINCHE:**

La famiglia delle *Salicaceae* comprende due generi, *Salix* e *Populus*, a cui appartengono per lo più piante legnose per questa famiglia rappresentata da *Populus alba*, *Populus deltoides*, *Populus nigra*, *Salix alba* ed un tempo responsabile di scarse pollinosi è segnalata una progressiva crescita. La sua velocità di accescimento e il suo tronco, diritto e cilindrico lo rendono molto ricercato a fini industriali. Inoltre è sempre più usato come fonte energetica alternativa per alimentare le centrali di energia termica ed elettrica. Possono provocare manifestazioni respiratorie e dermatologiche. Una ricerca condotta dall'Università di Milano e Bologna, su iniziativa della Fondazione Bussolera Branca, ha l'obiettivo di produrre piante sterili, prive di polline. I sintomi respiratori da pollinosi da Pioppo non sono mai molto gravi. Tuttavia, la contemporanea presenza delle Graminaceae, durante il suo periodo di fioritura, ne fa sopravvalutare gli effetti allergogeni. (Fonte : Dr. R. Ariano).